

VILAFRANCHESE

BUTTAPIETRA. Novità nel gruppo del maestro Biondani che porta avanti l'inclusione



Il coro del Santissimo Redentore diretto dal maestro Giovanni Giuseppe Biondani e oggi realtà apprezzata

Il coro non più gradito in chiesa apre le porte a cantanti disabili

Il Santissimo Redentore escluso dalle messe da mesi. Il parroco: «Faccenda interna»

Luca Fiorin

Fino a qualche tempo fa era il coro della chiesa, ora è diventato un gruppo che non mette piede in chiesa per la messa e che, oltre al canto pratica l'inclusione sociale. Quella vera. È una vicenda decisamente particolare quella che sta vivendo il coro di Marchesino. Una realtà dalla lunga storia che nel nome si rifà all'intitolazione della parrocchia, il Santissimo Redentore, ma che di fatto in chiesa non ci canta più da mesi.

Adesso ad animare le messe, su invito del parroco, ci va un coro di giovani, ma il cambiamento ha portato ad una trasformazione che non può che essere considerata in positivo. L'ensemble vocale, da quando è diventato giocofor-

za laico, non solo ha continuato ad esistere, ma ha anche aperto le porte alle persone diversamente abili. Diventando, davvero, un luogo di comunione.

La storia della corale del Santissimo Redentore parte da lontano. «Dal 1977, l'anno in cui, per iniziativa dell'allora parroco don Giuseppe Bottacini, era stato deciso di far nascere nella da poco istituita parrocchia di Marchesino un gruppo vocale», racconta il maestro di allora, e di oggi, del coro, Giovanni Giuseppe Biondani. «All'inizio c'erano decine di coristi, e così si è andati avanti per alcuni anni, riuscendo a proporre anche iniziative particolari, come i concerti dedicati alla musica liturgica contemporanea», continua.

Poi, nell'83, il gruppo ha vis-

suto una prima fase di stasi, che è durata un anno e che ha poi portato ad un cambio di maestro. Negli anni Novanta, quindi, la corale ha vissuto una seconda battuta di arresto, dalla quale ha comunque, in quel caso saputo riprendersi. Nel '98, infatti, il gruppo si è ricostituito e ha ricominciato a cantare nelle cerimonie religiose, tornando ad avere come guida Biondani. «Da allora l'attività non si è più fermata, ed è consistita anche in partecipazioni a rassegne ed iniziative varie, sinché l'anno scorso, proprio quando cadevano i quarant'anni dalla fondazione, la parrocchia non ha deciso di cambiare rotta», continua il direttore.

Da parte sua, come dei coristi, non c'è voglia di commentare l'accaduto. Certo in pac-

se qualcuno dice a mezza voce che alla base dell'allontanamento della corale dalle funzioni non ci sarebbero questioni musicali, bensì non meglio precisate discordanze legate ad alcune attività extra-religiose. In particolare la gestione della sagra.

Nessuno, però, ufficialmente conferma queste voci. Nemmeno il parroco, don Claudio Cunego, il quale preferisce evitare di esprimersi. «Si tratta di una vicenda interna alla vita parrocchiale e che tale dovrebbe restare», spiega il sacerdote. Il quale, e questo va detto, è impegnato in una consistente azione di rinnovamento della parrocchia di Marchesino, che sta portando alla realizzazione di un nuovo centro comunitario, che è destinato a diventare uno spazio di aggregazio-

ne per l'intera località butta-pietrina, e ad opere di sistemazione e miglioramento della chiesa che, essendo stata creata all'interno di un capannone, comincia ad essere oggetto di vari problemi strutturali.

«Noi siamo convinti che ora la migliore cosa da fare sia quella di pensare alla nostra attività», taglia corto il direttore Biondani che non vuole nemmeno commentare il fatto che la corale del Santissimo Redentore non sia più chiamata da almeno un anno ad animare la messa. «Dopo un primo periodo di sbandamento», racconta, «i coristi hanno deciso di continuare a tenere in vita il coro, che ha ripreso dopo sei mesi a provare lo scorso settembre ed è anche stato avvicinato da una parrocchia importante, che

Il piatto dei poveri a Campagnamagra

LA SAGRA. A Vigasio torna ad essere celebrata una tradizione che è di gastronomia, ma che costituisce anche una sorta di rivisitazione di quello che un tempo era un vero e proprio stile di vita. La manifestazione che è in programma per oggi, giorno delle Ceneri, a Campagnamagra, nello spazio riservato alle attività comunitarie, non è infatti solo un momento di festa aperto a tutti.

La giornata dedicata al Piatto dei poveri, che viene organizzata per il diciannovesimo anno consecutivo dal gruppo Le ave mate di Forette, è in qualche modo il tentativo di recuperare usi di antica memoria.

Come vuole una consuetudine che risale molto indietro nel tempo, infatti, nel giorno successivo alla fine del carnevale vanno consumati pasti frugali e, soprattutto, privi di carne. Per questo a Campagnamagra per l'intera giornata, dalle 11 sino alle 19, in una struttura coperta, riscaldata e con posti a sedere, verranno servite pietanze come gli spaghetti con le sardelle, polenta e renza e polenta e baccalà.

Più che piatti dei poveri, sono piatti della tradizione, insomma. Quella tradizione che a Vigasio è diventata un evento in grado di attirare tante persone. Così tante che il parteciparvi è ormai diventata nel corso degli anni un'usanza comune. **L.F.F.**

Brevi

CASTEL D'AZZANO COMMEDIA IN SCENA SABATO SERA

A BECCACIVETTA Sabato alle 21 al teatro parrocchiale a Beccacivetta, la Prototeatro di Montagna presenterà *L'allegria combricola del bar centrale*, scritta e diretta da Piero Dal Prà. Promuove l'assessorato alla cultura. **G.G.**

LUGAGNANO ISOFFIATORIE SUONANO LE COLONNE SONORE

Venerdì alle 21 all'auditorium parrocchiale, colonne sonore di film famosi con i soffiastorie. Si esibiranno Pamela Morgia, Giuseppe Schiavone, Lorenzo Spina, Alessandra Rossi ed Elena Pigozzi. **F.V.**

VILAFRANCA INCONTRO SUI LITIGI DOMANI SERA CON LE CIGOGNE

A chi capita di litigare l'associazione Le Cigogne organizza per domani alle 20.30 un incontro sulla gestione dei conflitti. Relatori Linda Pachera e Massimo Merlini. Prenotazioni: 371.350798. **V.L.**

DOSSOBUONO LA VERONA DEL SETTECENTO ALL'AUSER

Domani alle 15.30, alle scuole medie, l'Auser propone la conferenza con la professoressa Katia Galvetto *«La Verona del 1700»*. Seguirà una visita guidata nel pomeriggio del 20 febbraio a Verona. **M.V.A.**

ISOLA DELLA SCALA SABATO SERA MUSICAL AL CAPITAN BOVO

Per la rassegna di spettacoli del teatro Capitan Bovo, sabato alle 21 la Compagnia dell'Alba e il Teatro Stabile d'Abruzzo metteranno in scena il musical *Tutti insieme appassionatamente*. **M.F.**

VALEGGIO. L'iniziativa per le associazioni

Contributo per lo sport Superate le previsioni

Sono state 42 le famiglie che lo hanno versato. L'assessore: «Così i ragazzi non lasceranno i corsi»

Sono state superiori alle previsioni le domande di contributo che le famiglie residenti con figli minori da avviare allo sport hanno presentato al Comune. Quarantatré quelle pervenute, di cui solo due quelle non aventi diritto, per un importo totale da erogare di 6.304,50 euro. È stata così superata la soglia di 5mila euro che l'assessorato allo Sport aveva previsto nell'ottobre 2017 e questo ha spinto il Comune a incrementare lo stanziamento iniziale. Il contributo poteva essere utilizzato per la quota di iscrizione ai corsi delle varie disci-

pline sportive presenti sul territorio.

Potevano accedere all'assegnazione i nuclei familiari con indicatore di situazione economica equivalente (Isee), per il 2016 (redditi 2015), inferiore o uguale a 12mila euro, con residenza a Valeggio da almeno un anno e figli minori che frequentano corsi di varie discipline sportive, organizzate dalle associazioni sportive dilettantistiche.

«Per un verso non si può essere contenti che 42 famiglie abbiano dovuto far ricorso al contributo», dichiara l'assessore allo Sport, Simone Mazzafelli, «ma per l'altro però, grazie all'iniziativa, abbiamo scongiurato l'abbandono della pratica sportiva per altrettanti ragazzini». **A.F.**

SOMMACAMPAGNA. Appuntamento venerdì

Solidarietà per rifare l'asilo distrutto dall'Isis

Serata promossa dall'Avsi per la struttura in Iraq. Era frequentata da cristiani e gestita dalle suore

Venerdì appuntamento alle 20,45 nella scuola materna Campostrini per la presentazione del progetto Avsi, l'associazione volontari per il servizio internazionale. L'iniziativa ha come scopo il sostegno della ricostruzione dell'asilo di Qaraqosh in Iraq, dove i cristiani stanno rientrando nella Piana di Ninive dopo la liberazione dall'Isis, assicurando un luogo di protezione ed educazione per i bambini, quindi per la comunità. I cristiani, in fuga dall'Isis, hanno trascorso anni da rifugiati nel campo profughi di Erbil in Iraq.

La serata è promossa da Comunione e Liberazione con la parrocchia, il centro culturale La Pieve, il gruppo missionario e la stessa scuola Campostrini.

Il progetto proposto è la riabilitazione dell'asilo delle suore Domenicane a Qaraqosh. C'è bisogno di tutto: dai lavori di muratura ai banchi, alle merende per i bambini e al loro accompagnamento psico-sociale. La comunità dei cristiani vuole ripartire dai più piccoli; ora sono al sicuro permettendo così ai genitori di mettere mano alle loro case distrutte, riavviare la loro attività e quindi ripartire. Durante l'incontro ci sarà la possibilità di approfondire l'argomento: sarà proiettato un video e ci sarà un collegamento in diretta con i referenti. **L.Q.**

MOZZECANE. Un esempio di senso civico

Il Comune affida il parco alla cura dei bambini

Lo avevano chiesto dodici piccoli che vivono a Tormine. Ricevono una casacca per svolgere il loro compito

Lodevole iniziativa di 12 bambini, in età da scuola primaria, della frazione Tormine: hanno chiesto ed ottenuto dal Comune l'autorizzazione per fare manutenzione del loro parco giochi pubblico. Hanno anticipato così il progetto dell'amministrazione comunale di realizzare quel principio di sussidiarietà che sarà presentato ai cittadini in un'assemblea pubblica prevista per venerdì alle 20.30 nella sala consiliare del municipio. I piccoli torminesi, accompagnati dai genitori, sono stati ricevuti dall'amministrazione comunale alla qua-

le hanno manifestato il loro impegno e ricevuto la casacca con la scritta «Piccoli cittadini attivi» che li identificherà nella loro attività di volontari per la qualificazione e conservazione del verde pubblico attrezzato.

«L'iniziativa dei bambini di Tormine», dichiara il consigliere comunale delegato al patrimonio Renato Simoncelli, «è stata accolta con grande soddisfazione dall'amministrazione comunale perché ricca di valori e significati. In primis rivela uno spiccato senso civico grazie anche a genitori illuminati che sostengono e incoraggiano i loro figli a una presenza attiva per il bene collettivo, attuando in pieno il principio che il Comune è un bene comune». **V.C.**

POVEGLIANO

Bertoli canta i successi di suo padre

Bertoli canta Bertoli. Sabato, al teatro San Martino in piazza IV Novembre, Alberto Bertoli, 37 anni cantante e musicista, riproporrà i grandi successi del padre Pierangelo. Il concerto inizierà alle 21 e verrà ripercorso la storia musicale del cantautore emiliano, morto a poco meno di 60 anni nell'autunno 2002. L'ingresso sarà libero. L'evento, però, avrà anche un risvolto sociale con una raccolta fondi. Il ricavato delle offerte libere, infatti, verrà devoluto alla comunità alloggio di Povegliano La quercia di Abramo e al Centro diurno per anziani gestiti dalla cooperativa sociale Cercate. Alla serata, organizzata da Loris Zanon, parteciperà anche l'Aido di Castel d'Azzano. **N.V.**